5 I.GN.7.50 1

Ti porto la stessa anima
gli stessi sentimenti di
quella sera lontana,
come un fiore che per mi-
racolo riapparisse dopo
l'inverno nella stessa fre-
schezza. Perciò non lascio
ancora mai posto al rim-
pianto – il desiderio e l'aspet-
tativa si tendono ancora
verso l'avvenire; nulla può

2

togliere alle vibrazioni
di un suono che viene dal
profondo e fa la sua via
anche se tutt'intorno è
il seme del male.

Non vedo l'ora di veni-
re. Ancora non hanno ri-
sposto, ma deve essere que-
stione di poco. Ti devi
curare con fermezza e fiducia
Non ti preoccupare di
viaggi o di corse. Stai

ferma e spaventa fin che
non è possibile decidere:
E non rammaricarsi
di non aver da che cosa
si fosse anche quelli che
l'hanno avuto in giro
in cerca del meglio.

I. Gen. 7. 50 A

5





Sig.na Delia Matteotti

(Rovigo)

I.Gn.7.50B

3.6.

